

PROGETTO EDUCATIVO

Anno 2025/26

*Costruiamo un percorso che possa aiutare il bambino
ad esprimere la propria “Identità Individuale”*

Il nostro progetto educativo è frutto di un grande processo di rinnovamento nato dalla necessità di mettere il bambino al centro dell'azione educativa. Gli ambienti realizzati sono fruibili da tutti i bambini del nido generosi nei materiali offerti, materiali prevalentemente naturali, sensoriali, predisposti con cura estetica in scaffali aperti e collocati a loro misura, per favorire il fare in autonomia, rendendo ciascuno protagonista e libero nello spazio in cui si muove per tante ore del giorno.

Negli spazi si offrono quotidianamente: la possibilità di avere incontri esperienziali con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, di avere contemporaneamente attive le mani, l'udito, la vista, l'olfatto, il gusto e di conseguenza a ciò, il pensiero e le emozioni, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascuno e del gruppo.

Oggetto di riflessione, è anche il tempo all'aria aperta e quindi il giardino che verrà vissuto dai bambini in tutte le stagioni. Quest'anno il giardino è stato riprogettato e ridefinito per poter promuovere lo sviluppo di tutte le straordinarie potenzialità di ciascun bambino.

Le sezioni offrono stimolazioni adeguate alle fasce di età dei bambini, seguendo le moderne teorie di riferimento nelle quali il bambino è autonomo in un ambiente preparato e organizzato dalle educatrici, questo per rispondere al concetto di intelligenze multiple insegnate da Gardner, insite in ogni essere umano, e tenendo sempre conto a cornice di tutto, della più importante delle intelligenze quella interpersonale detta anche intelligenza emotiva.

Tale strutturazione, oltre a favorire autonomia e socialità, consente anche di incentivare l'incontro con le diversità, con le eterogeneità, favorendo quindi il dispiegarsi di altre forme di apprendimento e di rispetto verso l'altro.

ORGANIZZAZIONE DEL NIDO COR JESU

Il Nido Cor Jesu può accogliere 42 bambini suddivisi in tre sezioni: sezione lattanti/piccoli, sezione semi-divezzi/medi e sezione divezzi/grandi. Questo anno educativo 2025/26 presenta 3 sezioni: lattanti (Gnomi), semi-divezzi (Folletti) e divezzi (elfi).

In conformità alle normative vigenti e per garantire il miglior servizio educativo possibile ai nostri bambini, al momento della formazione delle classi potrebbe essere valutata la “rotazione” delle aule del Nido rispetto all'anno educativo precedente. Questi cambiamenti sono sempre attuati per ottimizzare l'organizzazione delle attività educative e per meglio rispondere alle esigenze dei bambini.

Qualsiasi modifica viene effettuata con la massima attenzione e cura, tenendo sempre presente il benessere dei bambini. Il nostro obiettivo è creare un ambiente sereno e stimolante per tutti.

Il kit necessario ad ogni bambino, richiesto ai genitori a inizio anno, comprende: un flacone con dosatore di sapone liquido, crema lenitiva, un pacco di pannolini, un lenzuolo, un asciugamano, una sacca, scarpine da interno (calzini antiscivolo per i lattanti), bavaglino in plastica con tasca e grembiolino in plastica per le attività. Per i bambini delle sezioni medi e grandi sono richiesti, inoltre, kway, galoche e mantellina. L'asciugamano e il lenzuolo verranno riconsegnati settimanalmente.

Gli orari del Nido sono i seguenti:

| | |
|---------------|-------------------------|
| 7:30 – 9:00 | Ingresso e accoglienza |
| 12:45 – 13:00 | Primo turno di uscita |
| 16:00 – 16:30 | Secondo turno di uscita |
| 17:00 – 18:00 | Ultimo turno di uscita |

Le educatrici interne alla sezione sono le, così dette, educatrici di riferimento, ossia coloro che accompagnano i bambini durante l'ambientamento, nei momenti di routine e in occasione dei colloqui con le famiglie. All'interno del nostro nido, le figure di riferimento non sono vissute in modo rigido e stereotipato, infatti, tutto il gruppo educativo è chiamato a relazionarsi con i bambini presenti in struttura, a prescindere dalla sezione a cui appartiene. In modo da garantire una continuità più solidale e si crea un ambiente più sereno e accogliente.

La giornata educativa prevede un'organizzazione del gruppo dei bambini secondo modalità differenziate: a piccolo gruppo e a grande gruppo.

Il momento destinato al grande gruppo favorisce il senso di appartenenza e l'identità del gruppo in quanto condividendo quotidianamente l'esperienza dello stare insieme, si costruisce una conoscenza delle abitudini e caratteristiche degli altri bambini, ma anche dei ritmi e delle routine che governano lo stare insieme.

I momenti destinati al piccolo gruppo, favoriscono lo sviluppo di una relazione privilegiata con l'educatrice e la creazione di relazioni tra pari più significative e lo sviluppo di interventi mirati.

L'AMBIENTAMENTO

L'ingresso al nido costituisce per i bambini ed i loro genitori un evento importante e delicato, rappresenta un momento di passaggio e di cambiamento molto significativo per entrambi.

Per le bambine e i bambini l'ambientamento al nido è il primo vero distacco dalle figure familiari di riferimento, il passaggio in un sistema di relazioni più ampio a lui sconosciuto.

La partecipazione e la condivisione delle famiglie è un elemento fondante che rende possibile il vivere serenamente questa esperienza.

L'ambientamento del bambino al nido rappresenta, quindi, il primo passo nel percorso di condivisione con la famiglia, nella responsabilità della cura, dell'educazione dei bambini e richiede un'attenzione particolare ed un tempo di conoscenza reciproca.

L'ambientamento proposto segue la modalità svedese, anche detto "guidato dal genitore" o "partecipato", si racchiude tutto in tre giorni: il bambino rimarrà a tempo pieno nella struttura sin da subito, ma accompagnato per l'intera giornata dal genitore. Il vantaggio di questo metodo è la possibilità offerta al bambino di vivere ogni fase della sua nuova quotidianità con la propria figura di riferimento, prima di trovarsi solo con le educatrici. Bambino e genitore trascorrono al nido l'intera giornata dalle 9:30 alle 15:30. Insieme esplorano il nuovo ambiente, conoscono le educatrici e gli altri bambini vivendo tutte le routine previste. Condividono il momento del pasto, del gioco, delle attività e il riposo pomeridiano. È il genitore che cambia il piccolo, lo accompagna nel momento della nanna ed è lì ad attendere il suo risveglio. Tutto questo per tre giorni, periodo durante il quale l'educatrice osserva le abitudini del bambino ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi. Dal quarto giorno, il bambino proseguirà le sue giornate senza il genitore, che rimane a disposizione in caso di bisogno, svolgendo attività e routine che ha già vissuto in sua presenza, e che gli sono note; perciò, il genitore accompagna il bimbo al nido, lo saluta e va al lavoro. I bambini acquisiscono in tre giorni familiarità con gli spazi del nido e con l'organizzazione temporale di quell'ambiente che hanno imparato a conoscere insieme al proprio caregiver.

GIORNATA EDUCATIVA

L'accoglienza viene effettuata in un'unica sezione dalle ore 7:30 alle 8:30, in seguito all'arrivo delle altre educatrici, dalle 8:30 alle 9:00 i bambini vengono accolti nella propria sezione. In questo momento vengono messi a disposizione materiali e giochi che favoriscono l'elaborazione della separazione e consentono alle educatrici di mantenere un'atmosfera tranquilla, adatta a contenere i momenti di ansia.

Organizzazione della giornata educativa sezione GNOMI:

Dalle ore 9:15 alle ore 9:45 è distribuita la frutta nella zona pranzo.

Dalle ore 10:00 alle ore 10:45 i bambini vengono portati nella sala sonno per fare un riposino. Alcuni utilizzano il ciuccio o un oggetto transizionale che li possa assicurare. L'educatrice sta vicino e coccola i bambini che ne hanno bisogno.

Dalle 11:15 alle 12:15 i bambini pranzano.

Dalle ore 12:15 alle ore 12:45 i bambini vengono cambiati.

Dalle ore 12:45 alle ore 13:00 è prevista la prima uscita.

Dalle ore 13:00 alle ore 15:00 i bambini dormono. Alcuni utilizzano il ciuccio o un oggetto transizionale che li possa assicurare. L'educatrice sta vicino e coccola i bambini che ne hanno bisogno.

Dalle ore 15:15 alle ore 16:00 ai bambini viene data la merenda e poi vengono cambiati.

Dalle ore 16:00 alle ore 16:30 seconda uscita.

Dalle ore 17:00 alle ore 18:00 ultima uscita.

Organizzazione della giornata educativa sezione FOLLETTI:

Dalle ore 9:30 alle ore 10:00 è distribuita la frutta nella zona pranzo.

Dalle ore 10:00 alle ore 11:15 i bambini giocano negli spazi interni alla sezione o usufruiscono degli spazi esterni alle sezioni seguendo un calendario delle attività.

Dalle 11:30 alle 12:15 i bambini pranzano.

Dalle ore 12:15 alle ore 12:45 i bambini vengono cambiati.

Dalle ore 12:45 alle ore 13:00 è prevista la prima uscita.

Dalle ore 13:00 alle ore 15:00 i bambini dormono. Alcuni utilizzano il ciuccio o un oggetto transizionale che li possa rassicurare. L'educatrice sta vicino e coccola i bambini che ne hanno bisogno.

Dalle ore 15:15 alle ore 16:00 ai bambini viene distribuita la merenda e poi vengono cambiati.

Dalle ore 16:00 alle ore 16:30 seconda uscita.

Dalle ore 17:00 alle ore 18:00 ultima uscita.

Organizzazione giornata educativa sezione ELFI:

Dalle ore 9:30 alle ore 10:00 i bambini mangiano la frutta.

Dalle ore 10:00 alle ore 11:15 i bambini giocano negli spazi interni alla sezione o usufruiscono degli spazi esterni alle sezioni seguendo un calendario delle attività.

Dalle ore 11:15 alle ore 11:30 i bambini vengono preparati per il pranzo.

Dalle ore 11:45 alle ore 12:15 i bambini pranzano. Ogni educatrice si occupa di un piccolo gruppo di bambini.

Dalle ore 12:15 alle ore 12:45 i bambini vengono cambiati e preparati per il sonno e per la prima uscita.

Dalle ore 12:45 alle ore 13:00 è prevista la prima uscita.

Dalle ore 13:00 alle ore 15:00 i bambini dormono ognuno sul proprio lettino nella stanza sonno sufficientemente oscurata, ma non troppo.

Alcuni utilizzano il ciuccio o un oggetto transizionale che li possa rassicurare. L'educatrice sta vicino e coccola i bambini che ne hanno bisogno.

Dalle ore 15:15 alle ore 15:30 i bambini mangiano la merenda pomeridiana.

Dalle 15:30 alle 15:50 i bambini vengono preparati per l'uscita.

Dalle 15:50 alle 16:00 seconda uscita.

Dalle ore 17:00 alle ore 18:00 ultima uscita.

ROUTINE DEL CAMBIO, PRANZO, SONNO

Le routine ricoprono un ruolo fondamentale nella giornata educativa e non devono essere separate da tutte le altre attività del nido. Il pranzo, il riposo, e il cambio rappresentano, infatti, non solo semplice cura assistenziale, bensì momenti altamente educativi, poiché consentono una conoscenza reciproca tra bambino e adulto e aprono a un ambito privilegiato di interazioni interpersonali.

Questi momenti si ripetono tutti i giorni e sempre con la stessa modalità, dando al bambino sicurezza e aiutandolo a interiorizzare la scansione della giornata. È per questo motivo che noi educatrici dedichiamo a questi momenti sempre grande attenzione ascolto e trasporto.

Il Cambio

Il cambio e l'igiene personale del bambino rivestono una notevole importanza educativa in quanto si consente: una maggiore intimità fisica e affettiva; individualizzazione; scoperta del proprio corpo (Folletti ed Elfi).

Nella sezione Gnomi viene data importanza al contatto fisico e alla relazione verbale come momento di gioco diretto con i bambini pensato come attività educativa e non come compito assistenziale fine a sé stesso. Il cambio viene fatto durante diversi orari della giornata, alcuni stabiliti altri a seconda delle esigenze dei bambini. Soprattutto nella sezione Gnomi cerchiamo il più possibile che sia l'educatrice di riferimento a condividere questo momento così particolare, per creare legami di attaccamento sicuri e incrementare il senso di sicurezza.

A questa età i bambini non partecipano attivamente quando sono lavati, vestiti o svestiti, dato che non hanno ancora acquisito una propria autonomia corporea. Le educatrici, mentre accudiscono il bambino, devono offrire una serie di stimolazioni (sensoriali, tattili, visive, linguistiche). Infatti, durante il cambio il bambino è libero di fare i movimenti e provare sensazioni che spesso sono impediti dalla presenza degli indumenti. Inoltre, le educatrici al momento del cambio interagiscono verbalmente con ciascun bambino, stimolando così anche lo sviluppo del linguaggio.

Ad esempio: si stabilisce il contatto oculare; si parla loro usando il nome proprio; si sorride; si canta al bambino; si ripetono i versi e le espressioni.

Nelle sezioni Folletti ed Elfi diamo più importanza all'aspetto relazionale e all'autonomia.

Anche per questa sezione il cambio viene fatto sia a orari stabiliti che a seconda della necessità del bambino. In questa fascia d'età lo sviluppo dello schema corporeo procede velocemente e permette ai bambini di prendere coscienza di sé e del proprio corpo.

Infatti, il bambino: prende coscienza del proprio corpo e delle sue parti; esprime verbalmente con gesti l'interesse per la differenza fisica tra i due sessi e manifesta curiosità.

Il passaggio dall'uso del pannolino al WC (il raggiungimento del controllo sfinterico) è un momento delicato che le educatrici affrontano in stretta collaborazione con le famiglie nel rispetto dello sviluppo e dei tempi di ciascun bambino.

Il Pasto

Il pasto è legato non solo alle ricadute che tale momento ha sulla crescita e lo sviluppo fisiologico, ma alle molteplici interazioni tra educatrice/bambino e tra soli bambini. Momento delicato in cui il bambino ricorda la sua casa e la sua famiglia per questo qualche volta diventa motivo di sconforto l'affrontare il pasto.

Ogni educatrice somministra il cibo a bambini del proprio gruppo rispettando le esigenze di quantità di ogni bambino. Nel caso lo svezzamento dei bambini piccoli avvenga durante il periodo di frequenza all'asilo, esso deve essere deciso congiuntamente con la famiglia.

Nelle sezioni Folletti ed Elfi il pranzo è un momento di socializzazione con i coetanei durante il quale i bambini sperimentano nuove capacità come fare da soli, usare le posate, conoscere nuovi sapori e cibi diversi. Lasciamo i bambini il più possibile liberi di fare conoscenza con il cibo quindi manipolarlo per entrare in stretto contatto con la sostanza, il sapore, l'odore, il colore e far sì che scopra i propri tempi, ritmi, gusti e bisogni.

Il Sonno

È un momento delicato poiché il bambino deve lasciare la realtà e lasciarsi andare non sapendo che cosa gli succederà. Deve condividere questo momento così intimo con un altro adulto e altri bambini. Le educatrici fanno tesoro delle informazioni riguardanti le abitudini del bambino per un approccio più sereno a questo momento.

Nella sezione Gnomi i bambini vengono messi a dormire su un grande futon, vicini tra loro, sarà cura dell'educatrice riporre su ciascun posto ciucci, copertine, orsetti e oggetti transizionali portati da casa, predisporre un ambiente tranquillo ed accogliente con temperatura mite e cercano di capire la posizione preferita del bambino per instaurare con lui un rapporto di fiducia completa e totale, in questo modo trovandosi a proprio agio e sentendosi conosciuto, sarà più propenso a rilassarsi e a fidarsi dell'educatrice anche in questo momento così delicato.

Nelle sezioni Folletti ed Elfi i bambini dopo il pasto vengono portati in bagno a lavarsi e cambiarsi e verso le ore 13:15 sono tutti pronti per dormire rispettando i tempi di addormentamento e di risveglio di ognuno. Nel nostro nido il tempo dedicato a riposo pomeridiano è di circa un paio d'ore, per permettere al bambino uno sviluppo sia fisiologico che cognitivo.

Il riposo pomeridiano permette il recupero delle energie consumate durante la prima parte della giornata e la possibilità di affrontare con allegria le attività pomeridiane.

Un'ultima considerazione va rivolta alla fase del risveglio. Anche questo momento è molto delicato perché i bambini devono essere richiamati allo stato di veglia senza precludere l'umore con cui si approcceranno le attività pomeridiane. Per questo le educatrici iniziano ad aprire la porta della stanza e aumentare l'afflusso di luce al suo interno per fare in modo che i suoni dell'ambiente circostante entrino e li accompagnino nel risveglio.

MANGIARE AL NIDO

Le abitudini alimentari acquisite nei primi anni di vita possono influenzare il comportamento alimentare dell'adulto. Il cibo, secondo le modalità con cui viene offerto, rappresenta il primo mediatore dei rapporti interpersonali percepiti e valutati dal bambino.

L'alimentazione non ha solo una valenza biologico-nutrizionale, ma anche emotivo, affettivo, di interrelazione.

Il nostro menù tiene conto delle tradizioni alimentari dei bambini che usufruiscono della mensa scolastica, le quali possono essere diversissime (provenienza da regioni e nazioni diverse, motivi culturali e religiosi); inoltre, assicura l'equilibrio dei nutrienti e la rotazione degli alimenti (l'alternarsi delle stagioni fa sì che in alcuni periodi dello anno siano più gradite alcune preparazioni rispetto ad altre).

Le preferenze dei bambini per alcuni cibi non sono né innate, né immodificabili, l'esperienza e l'apprendimento influiscono sul comportamento alimentare; quindi, è consigliabile la presenza di una vasta gamma di alimenti e l'introduzione periodica di piatti che non appartengono alla tradizione locale.

Il pasto al Nido Cor Jesu costituisce un momento importantissimo per promuovere abitudini alimentari e stili di vita salutari: educare il gusto, mangiare un po' di tutto, scandire il ritmo dei pasti secondo orari regolari. Per facilitare la digestione è importante mangiare adagio, non introdurre alimenti troppo caldi o troppo freddi, consumare il pasto in un ambiente tranquillo,

evitare di fare discussioni a tavola e non drammatizzare se, qualche volta, il bambino non ha appetito e mangia meno, il giorno dopo si regolarizzerà.

I bambini, al nostro nido sono nutriti in modo responsivo (per alimentazione responsiva si intende prendersi cura del bambino mentre mangia, e si basa su tre passaggi: il bambino segnala la fame e la sazietà attraverso azioni motorie, facciali o vocalizzazioni; l'educatrice risponde in modo appropriato (nurturing care); il bambino sperimenta così una risposta ai suoi segnali) e favoriscono il bambino a mangiare autonomamente in risposta ai propri bisogni fisiologici e di sviluppo.

SPANNOLINAMENTO

Il percorso per togliere il pannolino deve essere un cammino condiviso, occorre che tutta la "comunità educante" che vive con il piccolo partecipi a tale percorso, seguendo una comune linea organizzativa, comunicativa ed emotiva. Il controllo sfinterico e l'autonomia nell'uso del bagno non si acquisiscono da un giorno all'altro: occorre un po' di pratica, ed è bene ricordare che i tempi di ciascun bambino sono unici. L'obiettivo, comunque, non è togliere in fretta il pannolino, ma costruire una comunicazione efficace con il bambino, anche per quanto riguarda la cacca e la pipì. Quando il bimbo comincia a familiarizzare con il bagno, è opportuno prestare particolare attenzione all'abbigliamento: i vestiti devono essere comodi e facili da togliere (da evitare quindi gonne e collant, salopette, bottoni e cerniere). Dover affrontare e gestire qualche incidente di percorso è inevitabile. Per riuscirci al meglio è importante mostrarsi dolci e comprensivi, pazienti e incoraggianti. Il bambino dovrà percepire il sostegno e la comprensione degli adulti, senza sentirsi in colpa, doversi vergognare o vedersi rimproverato. Dovrà sapere che gli incidenti fanno parte del gioco, che non è nulla di grave: «Può succedere, stai tranquillo! Ora ci cambiamo».

Il Nido propone lo spannolinamento attraverso una calendarizzazione (a partire dalle competenze raggiunte e in accordo coi genitori), a partire dal mese di aprile, per la sezione degli Elfi (grandi).

STIMOLARE I SENSI ATTRAVERSO L'USO DI "MATERIALE NATURALE"

Il Nido Cor Jesu avanza proposte di gioco con materiale naturale, "poveri", non strutturati che permettono al bambino di sperimentare una pluralità di sensazioni, percezioni e scoperte e di alimentare la fantasia e l'esplorazione.

Maneggiando oggetti di materiale diverso il bimbo può fare scoperte relative ai concetti di peso, forma, rumore, consistenza, può batterlo, manipolarlo, incastrarlo e romperlo.

Tale attività si evolve nel tempo, proponendo materiali sempre più complessi e sollecitando nel bambino l'uso di nuove strategie, nonché sviluppando destrezza manuale, il tutto sempre finalizzato a stimolare la coordinazione oculo-manuale.

L'esplorazione corporea è il primo gioco del bambino ed è il punto di partenza per la conoscenza di sé: attraverso il corpo e il bimbo scopre, capisce e comunica, si misura, con il

tempo e con lo spazio, acquista sicurezza e si rende consapevole dei propri limiti e delle proprie capacità.

GLI ANGOLI STIMOLANO LE VARIE INTELLIGENZE COME I BAMBINI UTILIZZANO I “NEURONI SPECCHIO”

Nel corso della storia delle scienze psicologiche e della pedagogia, si era soliti pensare che l'intelligenza fosse una sola. Numerose teorie si sono messe a confronto ed hanno stabilito che le intelligenze sono distinte e separate, che sono poi peculiarità di ogni persona.

Nell' Intelligenza Empatico Sociale il meccanismo “specchio” è la modalità primaria dell'apprendimento che si fonda sull' imitazione. Il nostro compito è quello di valorizzare tutti i linguaggi verbali e non verbali dando spazio alle differenze individuali nel rispetto di quelli che Howard Gardner definisce “Intelligenze Multiple”.

Sono i “Neuroni Specchio” che ci consentono dunque di “rispecchiare”, riprodurre, imitare, copiare l'azione, l'emozione e la sensazione altrui, poiché il nostro cervello rispecchia in tempo reale quello della persona che stiamo osservando. È fondamentale per noi educatrici creare tutte le condizioni che favoriscono l'individualizzazione e lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino.

NIDO BILINGUE – INGLESE

L'inglese verrà introdotto in maniera graduale e naturale, facendoci veicolare dalle attività di routine, che sono molto importanti per i bambini, perché, ripetendosi quotidianamente, permettono loro di avvicinarsi alla nuova lingua nel quotidiano e di compiere azioni accompagnati dall'inglese e di far loro terminologie e frasi in maniera naturale. La terminologia e la velocità usata sono calibrate a seconda della fascia di età dei bambini, variano quindi, anche le attività in termini di utilizzo di materiali e durata.

La prima attività in lingua inglese è la merenda mattutina: l'attività viene sempre accompagnata da una canzone, sicuramente tra i vari sensi l'udito è quello che viene maggiormente stimolato; tuttavia, è importante contestualizzare quello che viene ascoltato per facilitarne la comprensione nella maniera più naturale possibile. I bambini sono impazienti di iniziare questa attività e la canzone viene sempre preceduta dal salutare la frutta. Il salutare è un momento iniziale di tutte le attività, questo crea un link emotivo con l'oggetto che si sta utilizzando: per il bambino non è solo una mela ma una “Red apple”, la sua “Red apple” come una sorta di “amica” che li accoglie ogni mattina.

Il momento del cambio si presenta come un'ottima occasione per ripetere il vocabolario relativo al vestiario, magari con i più grandi abbinando anche i colori dell'indumento, salutare il “dirty nappy” e indossare il “clean nappy”; come, anche, il lavaggio delle mani prima e dopo il pranzo, che permette di rivedere l'opposto “clean/dirty”, e anche termini come hands/mouth. Infine, prima del riposino pomeridiano, il rilassamento viene proposto mettendosi seduti in cerchio, mentre si ascolta una ninna nanna come “twinkle twinkle little star”, canzone dalla melodia molto dolce e rilassante.

CLUB DEL LIBRO – PRIME LETTURE

Leggere un libro ai bambini è un momento di intimità tra l'educatore e i bambini; è un tempo che permette di stare vicino fisicamente ed emotivamente al bambino, rafforzando il legame reciproco. Si potrebbe paragonare la lettura a una coccola, che rilassa, avvolge e protegge.

Leggere rassicura, consola, diverte i bambini e permette di condividere con loro un mondo di emozioni, man mano che le pagine si susseguono.

Per il bambino di pochi mesi leggere insieme significherà soprattutto guardare l'educatore, sorridere mentre parlano, oppure "assaggiare" il libro. Abituare il bambino a maneggiare, a esplorare i libri sin dai primi mesi, lo aiuterà a comprendere poi che la lettura non è sinonimo di noia, ma di divertimento, di gioia e di scoperta.

Non si pretende che i bambini comprendano da subito il contenuto del libro, ma si permette loro di interagire con un libro in qualità di oggetto: toccandolo, guardandolo, assaggiandolo, osservandolo, manipolandolo (libri tattili, cartonati o in bianco e nero).

Crescendo, si diventerà a sfogliare le pagine, indicherà le illustrazioni, ripeterà le parole che ascolta e chiamerà per nome i personaggi che

vede disegnati, mentre aumenterà progressivamente la sua capacità di interessarsi alla vicenda e di concentrarsi.

I libri non sono semplicemente oggetti da leggere e sfogliare, ma possono diventare compagni di gioco e strumenti validi per lo sviluppo dei bambini, stimolando una delle capacità più importanti per i bambini: la concentrazione. Per mezzo di quest'esperienza il bambino impara a "stare in un'attività", che gli permetterà via via di sviluppare la capacità di attenzione, la capacità di ascolto e di stimolare la curiosità.

Il Nido propone un progetto di lettura calendarizzato (Il Club del Libro), da marzo a maggio circa, durante il quale ciascun bambino porterà un libro da casa (possibilmente il favorito del momento), così da dividerlo con la classe, attraverso l'ausilio delle educatrici.

ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA – OUTDOOR EDUCATION

L'outdoor education offre ai bambini l'opportunità di passare le giornate all'aria aperta a sperimentare e sperimentarsi fin da piccolissimi. L'OE è una strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale. La didattica attiva viene svolta in ambienti esterni, in contesti naturali, come ad esempio il giardino del nido. Si utilizzano gli spazi esterni, non riproponendo ciò che si fa all'interno, bensì utilizzando quello che l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti, caratterizzati da fenomeni che si manifestano in maniera del tutto naturale all'aperto: come pioggia, neve, fango, terra, evoluzione delle piante, le varie stagioni, animali che si annidano tra le varie piante o sottoterra. Vogliamo trasmettere ai bambini un sentimento di affinità con la natura, ed un'educazione al rispetto della natura e alla sua sostenibilità.

Uno dei punti di forza della nostra scuola risiede certamente nell'ampio spazio verde che la circonda rendendola un luogo adatto all'approccio tipico dell'outdoor education. Il giardino è erboso e ricco di alberi che garantiscono ombra nei periodi caldi; vi sono giochi modulari e

giochi fissi come scivoli e casette. Poter stare, durante tutto l'anno, all'aria aperta è un valore aggiunto allo sviluppo e all'uso dei sensi, alla creatività dei bambini e all'autonomia, in un'ottica di learning by doing (imparare facendo).

Il nostro Nido dispone di uno spazio esterno esclusivo e uno condiviso con i bambini più grandi, frequentanti la scuola dell'infanzia. Al Nido il tempo trascorso fuori è un tempo libero, nel senso che i bambini sono liberi di scegliere quale gioco fare, possono rincorrersi, fare lo scivolo o l'altalena, giocare nella casetta e cucinare con la terra e le ghiande, prendersi cura delle piante, usare le biciclette, i monopattini, giocare a palla o semplicemente sedersi a terra e godere dell'aria fresca. In questa occasione le educatrici osservano con attenzione i bambini esprimersi liberamente e costruire relazioni con gli altri pari. Il momento dell'attività all'aperto mostra la sua utilità anche nello sviluppo dell'indipendenza del bambino. Infatti, comprende una fase di preparazione dove tutti i bambini si ritrovano nella sala d'ingresso e si organizzano per uscire. Molta importanza è data al fatto di mettere il giubbino, cappello e stivaletti senza o con il minimo aiuto di un adulto.

VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA

La valorizzazione avviene attraverso il cartellone delle opere d'arte. Sui pannelli nel corridoio d'ingresso alle sezioni è situato un pannello dove vengono esposti i lavori dei bambini. Questo cartellone è un'esplosione di creatività. Viene costantemente aggiornato con nuovi lavori realizzati con diversi materiali e tecniche, ma vi si trovano anche semplici disegni su foglio bianco perché ogni prodotto deve essere valorizzato.

FESTEGGIARE IL COMPLEANNO AL NIDO

Il giorno del compleanno viene festeggiato facendo una "colazione di compleanno", un vero e proprio rito che mette al centro il piccolo festeggiato. Verrà posto un festone davanti la sezione del festeggiato e un piccolo cappellino da festa sopra il proprio gancio. Durante lo spuntino mattutino (i genitori possono portare pizzette bianche e rosse senza sale) viene fatta indossare una coroncina di stoffa al festeggiato, fatta "soffiare" la candelina di carta sopra la torta di carta colorata, e vengono cantate le canzoni sia in italiano che in inglese.

PEDIATRA

Il Pediatra è per il nido una figura professionale importante, che offre supporto alle famiglie, oltre che al nido, perché garantisce una situazione di benessere generale; svolgendo un controllo sul rischio epidemico di infezioni. Il servizio di consulenza pediatrica prevede la presenza periodica del pediatra presso la struttura scolastica. Durante la permanenza del pediatra, sono previste visite mediche (è definita una calendarizzazione programmata) nel momento in cui il bambino ne avesse bisogno e sempre su richiesta delle educatrici o dei genitori. Il pediatra è comunque presente nella struttura, nei giorni e per il tempo programmato,

e si rende disponibile per attività di consulenza, con le educatrici, su qualunque quesito riguardante la salute dei singoli bambini o del gruppo nella collettività del nido.

IL NIDO E LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

Il nido rappresenta il primo contesto educativo con cui entrano in contatto i bambini e le famiglie.

In questo passaggio così importante, le educatrici di riferimento, dei bambini uscenti, lavorano insieme alla famiglia per preparare emotivamente e cognitivamente i bambini a lasciare lo spazio familiare, conosciuto, ed entrare in contatto con l'ambiente educativo a loro sconosciuto, contenendo le loro ansie e insicurezze nel periodo dell'ambientamento. Accompagnare i bambini nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, fa parte di un progetto condiviso da noi educatrici del Nido Cor Jesu e dalle insegnanti del medesimo istituto, queste attività creano situazioni e condizioni di apprendimento positivo, facilitano l'ambientamento dei bambini, l'accompagnamento il sostegno delle famiglie. Questi scambi, comunicazioni e relazioni tra bambini di età diverse, possono rappresentare non solo un valido elemento di crescita e di sviluppo per entrambe le parti ma, anche un'importante risorsa educativa. Da un lato si assiste ad una forte spinta imitativa dei bambini più piccoli nei confronti dei grandi, dall'altra questi ultimi manifestano atteggiamenti di “adozione del ruolo di cura” verso i primi, stabilendo con loro una relazione privilegiata.

PROGRAMMA DIDATTICO

Ogni anno il gruppo educativo sceglie un argomento su cui verteranno la maggior parte delle attività.

Ogni sezione seguirà il filone designato, scegliendo e proponendo attività volte a stimolare la scoperta, la conoscenza, l'autonomia e il linguaggio, sempre nel rispetto dei singoli bambini e della loro età di sviluppo.

Al cambiare della stagione, oltre allo sperimentare dal vivo, andando in giardino per cercare e trovare piccoli tesori che la natura ci presenta; verrà proposta l'*esperienza immersiva*. Allestendo la stanza del sonno, si cercherà di riprodurre, attraverso oggetti, colori, suoni e odori le caratteristiche principali della stagione che sta entrando.

Il programma didattico inizia a ottobre, questo perché il mese di settembre è volto a gestire l'ambientamento di nuovi bambini all'interno delle sezioni, oltre che ad accompagnare la ripresa delle routine da parte dei bambini già iscritti.

PROPOSTE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

- Riunione di inizio anno, nel mese di settembre, con la Direttrice, le Educatrici ed i Genitori di tutti i bambini frequentanti per presentare il Programma Didattico, far conoscere la nostra organizzazione, gli spazi del nido ed eleggere i genitori rappresentanti di sezione.

- Riunione coi rappresentanti di sezione, ad ottobre, dove si parlerà della ripresa delle routine e degli ambientamenti, oltre che dell'inizio della programmazione.
- Festa di Natale per augurare buone feste a tutte le famiglie.
- Riunione coi rappresentanti di sezione, a gennaio, dove verranno presentati le attività/laboratori svolte e da svolgere con i bambini coinvolgendo i genitori (es. Festa della Mamma, Festa del Papà, ecc.).
- Riunione coi rappresentanti di sezione, ad aprile, dove verranno indicati i progetti di fine anno educativo.
- Festa di fine anno, a giugno, un momento speciale per festeggiare insieme i successi dei nostri bambini, salutare coloro che passeranno alla scuola dell'Infanzia e chi partirà per le vacanze estive.

Progetto Supporto alla Genitorialità:

- Primo incontro, a novembre, con specialisti del settore.
- Secondo incontro, a gennaio, con specialisti del settore.
- Terzo incontro, a marzo, con specialisti del settore.